



**VOLLEY A2**

**Santini esalta  
la sua Conad:  
«Giochiamo  
i playoff  
senza mai  
accontentarci»**

Reverberi all'interno

# Santini si gode la Conad ai playoff «Ma ora vogliamo la semifinale»

Il patron: «Mastrangelo un leader, Morgese una garanzia, Bellei è il nostro Ibrahimović e Mattei il top»

di **Damiano Reverberi**

**Il sesto posto** in A2, conquistato in volata sbancando il campo della capolista Bergamo, soddisfa ma non appaga Azzio Santini. Il patron della Conad Tricolore è già concentrato sui playoff, dove la squadra cittadina entrerà in campo ai quarti di finale, saltando il primo turno, ma volge anche lo sguardo a un futuro che è già cominciato da qualche settimana con la conferma di coach Mastrangelo, uno dei capisaldi del progetto.

**Santini, in pochi avrebbero scommesso su di voi dopo un inizio di stagione con 4 ko di fila.**

«La Conad di quest'anno è stata un diesel. Siamo partiti male, per poi ingrassare e arrivare fino ad oggi, facendo il nostro dovere. Il merito è anche dell'allenatore, che è ormai uno di noi. Oggi in molti non sanno ancora se si iscriveranno, qui invece progettiamo già il futuro».

**Qual è il contributo che ha portato Vincenzo Mastrangelo?**

«Lo scorso anno, dopo la parentesi nel 2018/19, alcuni problemi di natura personale lo avevano costretto a riavvicinarsi a casa. Appena ha potuto, è tornato da noi: è integrato al 100% con la società, una sorta di general

manager che non si limita al campo ma anche a dare una mano sul mercato. Sarà con noi anche il prossimo anno e, perché no, speriamo oltre».

**Sul campo, poi, sono state diverse le scommesse vinte.**

«Mi viene in mente Morgese, al settimo anno con noi e ormai una bandiera, oltre che una garanzia nel ruolo di libero. E il nostro capitano Ippolito? A 35 anni è stato confermato per la quarta stagione di fila, sebbene non avesse il posto da titolare assicurato: viaggia a ottimi livelli sia in battuta sia in attacco».

**Come procede il recupero di Bellei, l'opposto titolare?**

«Ha ripreso ad allenarsi e mi auguro che in un paio di settimane torni a disposizione, saltando il primo turno dei playoff abbiamo il tempo per reinserirlo. Se ci è mancato? E' come togliere Ibrahimovic al Milan: magari fai gol lo stesso, ma fai più fatica».

**Al suo posto, complice l'infortunio dell'altro opposto Suraçi, avete scoperto Maiocchi in un ruolo inedito.**

«Qualcuno, a inizio stagione, mi ha detto: 'cosa te ne fai di un altro schiacciatore'? Altri che non aveva senso prendere un giocatore di fuori. Felice di aver creduto in lui. Poi consentitemi una battuta su Ristic: tecnicamente non è secondo a nessuno».

**Al centro, invece, come valuta le prestazioni di Mattei?**

«E' il migliore, nel suo ruolo, in A2. Se penso alle difficoltà dello scorso anno, mi viene da sorridere: lo abbiamo ricostruito, credendo cocciutamente in lui».

**In un'annata del genere, pesa il ko in semifinale di Coppa Italia con Porto Viro, dove eravate favoriti.**

«A inizio anno avrei firmato per far bene in campionato, la Coppa mi interessava relativamente. Arrivati fino lì, inevitabilmente dispiace: oltre all'infortunio di Bellei abbiamo sentito troppo la pressione, può capitare».

**Con che spirito affrontate i playoff?**

«Con l'obiettivo di non fermarci ai quarti. Avevo portato a Bergamo un paio di bottiglie per festeggiare il sesto posto e sono stato buon profeta: non dimentico che un anno fummo eliminati da una squadra allenata proprio da Mastrangelo, Vibo Valentia. Ora Vincenzo è dalla nostra parte: guardiamo avanti, senza mai accontentarci».





Azzio Santini, patron della Conad, ha buonissimi motivi per sorridere